



AGENZIA REGIONALE LIGURE PER I RIFIUTI (L.R. 29 giugno 2023 n. 13)

**PIAO - Piano Integrato
di Attività e Organizzazione
2025/2027**

SOMMARIO

Introduzione	2
Sezione 1. Scheda anagrafica	4
Sezione 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	
Sottosezione - Valore pubblico e Performance	5
Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	7
Sottosezione - Il trattamento dei rischi individuazione delle misure di prevenzione	12
Sezione 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	
Sottosezione - Struttura organizzativa	14
Sottosezione - Piano Triennale dei fabbisogni del personale	14

INTRODUZIONE

Con la legge regionale 29 giugno 2023 n. 13 la Regione Liguria ha istituito l’Agenzia Regionale Ligure per i Rifiuti (ARLIR) per l’esercizio delle funzioni connesse alla realizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti e alla regolazione dei servizi e degli impianti.

L’istituzione dell’Agenzia è finalizzata a perseguire obiettivi di efficienza, efficacia, economicità e sostenibilità del sistema di governo delle funzioni relative alla gestione integrata dei rifiuti urbani di cui alla legge regionale 24 febbraio 2014, n. 1 (Norme in materia di individuazione degli ambiti ottimali per l’esercizio delle funzioni relative al servizio idrico integrato e alla gestione integrata dei rifiuti) e a garantire la separazione delle funzioni amministrative di regolazione, indirizzo e controllo da quelle di gestione ed erogazione dei servizi in conformità a quanto disposto dal decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 (Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica).

Con legge regionale n. 20 del 28 dicembre 2023 “Disposizioni collegate alla legge di stabilità della Regione Liguria per l’anno finanziario 2024” sono state introdotte alcune modifiche alla L.R. n. 13 risultate necessarie in relazione allo stato di avanzamento delle attività propedeutiche alla piena operatività dell’Agenzia. In particolare, a fronte della ricognizione effettuata con gli enti di area vasta circa gli adempimenti relativi al trasferimento di funzioni e conseguenti attività, è emersa l’esigenza di una tempistica adeguata per la definizione dei singoli accordi con Città metropolitana e le Province così come previsti al comma 71, art. 1 della L.R. 13/2023.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), introdotto dall’art.6 del decreto legge 9 giugno 2021 n.80 convertito in Legge 6 agosto 2021 n. 113, rappresenta un documento unico di programmazione e governance che assorbe, in ottica di semplificazione e integrazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le Pubbliche Amministrazioni.

Come prevede la vigente normativa per gli enti pubblici con meno di cinquanta dipendenti viene adottato un PIAO in forma semplificata ai sensi di quanto disposto dall’art.6 del DM 30 giugno 2022 n. 132.

Considerata l’attuale fase di strutturazione dell’Agenzia, l’estrema esiguità del personale assegnato e i contenuti previsti per gli enti di minori dimensioni, il presente documento comprenderà le seguenti parti:

Sezione 1. Scheda anagrafica

Sezione 2. Valore Pubblico, Performance e Corruzione (sezione non obbligatoria ma che si ritiene di valorizzare limitatamente al valore pubblico di riferimento)

- Sottosezione
 - Valore pubblico e Performance
 - Rischi corruttivi e trasparenza (prima configurazione provvisoria in forma semplificata)
 - Il trattamento del rischio – individuazione delle misure di prevenzione

Sezione 3. Organizzazione e Capitale Umano

- Sottosezione
 - Struttura organizzativa
 - Piano Triennale dei fabbisogni del personale

L'attuale fase di strutturazione dell'Agenzia comporta necessariamente un'applicazione della vigente normativa in materia e del presente Piano limitatamente alle funzioni di avviamento in capo al Commissario.

All'atto dell'avviamento del funzionamento ordinario dell'Agenzia con l'assunzione di adeguata dotazione organica di personale, si provvederà a integrare il PIAO 2025/2027 con gli ulteriori contenuti previsti dalla normativa.

Ai sensi della legge regionale n. 4/2022 e delle successive linee guida regionali, il PIAO sarà inviato alla Direzione Generale Ambiente, quale struttura competente per materia della Regione Liguria, per poi essere oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale.

Sezione 1. SCHEMA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Ente	Agenzia Regionale Ligure per i Rifiuti (ARLIR)
Sede Legale	Via D'Annunzio 1, III piano
Organi	Commissario Dott.ssa Giuliano Monica Revisore dei Conti Dott. Altadonna Giuseppe
E – mail	arlir@arlir.liguria.it
PEC	agenzia_arlir@cert.arlir.liguria.it
Sito internet istituzionale	https://www.arlir.liguria.it/
Telefono	0105484982 (provvisorio)
PI e CF	C.F: 95241670108

L'Agenzia regionale ligure per i rifiuti (ARLIR) è stata istituita a decorrere dal 1 luglio 2023 con la legge regionale 29 giugno 2023, n. 13.

L'Agenzia Regionale Ligure per i Rifiuti ha personalità giuridica di diritto pubblico, è dotata di autonomia tecnica, giuridica, amministrativa e contabile ed opera secondo gli indirizzi della Regione Liguria.

Due gli organi istituzionali di ARLIR, nominati dalla Giunta Regionale, con attribuzioni e competenze previste da leggi regionali sono:

1. Il Commissario avente funzione di Direttore Generale dal 01/01/2024 che ha la rappresentanza legale e adotta tutti gli atti necessari a garantire la funzione di governo.
2. Il Revisore dei conti che esercita il controllo sulla gestione contabile e finanziaria di ARLIR e ha i seguenti compiti:
 - verifica, di norma almeno ogni trimestre, la situazione di cassa nonché l'andamento finanziario e patrimoniale dell'Agenzia;
 - esprime un parere sul bilancio di previsione e del bilancio di esercizio;
 - redige la relazione ai bilanci;
 - vigila, anche attraverso l'esame amministrativo-contabile degli atti, sulla regolarità dell'amministrazione.

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Sottosezione - Valore Pubblico e Performance

La presente sezione pur non prevista per gli enti di minori dimensioni è comunque valorizzata al fine di contestualizzare l'attività della nuova Agenzia nel più ampio sistema regionale allargato con riferimento al valore pubblico regionale.

Come indicato nel PIAO di Regione Liguria, un'amministrazione crea Valore Pubblico quando le sue politiche e le azioni messe in campo per realizzarle contribuiscono ad aumentare il livello di benessere ambientale, economico e sociale della società e del territorio in cui opera. Tale finalità deve rappresentare la guida per tutti i livelli di programmazione dell'Ente, a partire dalla definizione degli obiettivi strategici, che individuano le finalità dell'azione pubblica e le risorse destinate a ciascuna di esse, in modo da permettere la realizzazione delle priorità politiche di intervento dirigendole alla produzione di un risultato comune in termini di valore aggiunto per la società.

Per verificare la capacità dell'Ente di produrre Valore Pubblico, occorre misurare qualitativamente e quantitativamente l'impatto sulla collettività e sul territorio delle azioni in termini di effetti provocati, intenzionali e non intenzionali, e cambiamenti ottenuti grazie ad esse sulla comunità di riferimento. Esigenza centrale di tale valutazione, il cui scopo è quello di misurare l'efficacia delle azioni e delle politiche e di apportare gli eventuali correttivi necessari, è quella di individuare, innanzitutto, gli stakeholder di riferimento, ossia tutti i soggetti, individui e/o organizzazioni (es. cittadini, famiglie, imprese, ecc.), il cui benessere è influenzato dal risultato degli interventi realizzati dalla Regione e dagli enti regionali.

Gli indirizzi della pianificazione e della programmazione della Regione Liguria dovranno essere declinati nella programmazione triennale generale e settoriale dell'Ente. In particolare sono state individuate quattro macro aree strategiche, e per ciascuna di esse sono stati definiti specifici ambiti strategici, articolati in linee strategiche di sviluppo contestualizzate rispetto alle peculiarità e alle caratteristiche del territorio ligure. Tali ambiti strategici costituiscono gli Obiettivi di Valore Pubblico per il PIAO 2025/2027 verso i quali dovranno convergere tutte le azioni e obiettivi previsti dalle diverse sezioni del documento.

L'ARLIR contribuisce ad alcuni obiettivi di valore pubblico previsti nella macro-area “Una Regione Green e Sostenibile” che si suddivide nelle seguenti linee strategiche:

- Tutelare l'ambiente, le aree protette e la biodiversità
- Sostenere la transizione ecologia ed energetica
- Favorire l'adattamento al cambiamento climatico
- Sviluppare l'economia circolare
- Riqualificare e migliorare le aree urbane, costiere e rurali e potenziare le infrastrutture verdi

In particolare l'ARLIR rientra nel seguente obiettivo strategico regionale: **Sviluppare l'economia circolare** - Sostenere l'approccio circolare nella gestione del ciclo dei rifiuti, rafforzandone il sistema istituzionale di governo e completando l'assetto impiantistico per la massima valorizzazione dei flussi di rifiuti urbani e speciali.

La Performance

La performance è il contributo (risultato e modalità di raggiungimento del risultato) che un'entità (individuo, gruppo di individui, unità organizzativa, organizzazione, programma o politica pubblica) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita.

Per l'anno 2025 gli obiettivi strategici/operativi dell'Agenzia sono:

- Stipula di uno o più accordi tra l'ARLIR, Regione ed Enti locali, per il trasferimento delle funzioni previste dalla l.r. 13/2023 ed adempimenti conseguenti.
- Definizione contenuti per iniziativa della “Manifestazione d’interesse per la realizzazione impianto chiusura ciclo previsto da pianificazione”.
- Stabilizzazione dei flussi RSU verso gli impianti di smaltimento finale attualmente operanti in Regione Liguria attraverso il coordinamento e la conseguente conclusione dei lavori del tavolo tecnico di coordinamento e monitoraggio della fase emergenziale avviati nel 2024.

Di seguito si riporta la scheda con gli Obiettivi di performance per l'anno 2025 del Commissario, avente funzioni di Direttore, così come previsto dal comma 66 art. 1 della L.R. n. 13/2023 “.... *A decorrere dal 1° gennaio 2024 e fino alla nomina del Direttore, il commissario esercita in via transitoria le funzioni spettanti al Direttore ai densi della presente legge al fine di garantire l'esercizio delle funzioni e l'operatività dell'Agenzia...*”

N. ob.	OBIETTIVO ANNUALE (max 5)	PESO (tot 100)	INDICATORE	TARGET 2025 (*)	VALORE PUBBLICO REGIONALE
1	Stabilizzazione dei flussi RSU Vs la discarica del Boscaccio attraverso il coordinamento e la conseguente conclusione dei lavori del tavolo tecnico di coordinamento e monitoraggio della fase emergenziale avviati nel 2024	30	Relazione finale al Comitato d’ambito sull’attività svolta e conclusa	1) 31/07/2025 0,8) 30/9/2025 0,6) 30/11/2025 0)oltre il 30/11/2025	Sviluppare l’economia circolare
2	Elaborare elementi per la redazione della manifestazione di interesse per la realizzazione dell’impianto di smaltimento finale	40	Presentazione proposta manifestazione di interesse	1) 30/09/2025 0,8) 30/10/2025 0,6) 30/11/2025 0)oltre il 30/11/2025	Sviluppare l’economia circolare
3	Definizione schema di accordo con Città Metropolitana di Genova e Province per il trasferimento di risorse umane, finanziarie e strumentali e dei rapporti attivi e passivi connessi all’esercizio delle funzioni	30	Stipula accordi	1) 30/04/2025 0,8) 3/06/2025 0,6) 31/08/2025 0)oltre il 31/08/2025	Sviluppare l’economia circolare

2.2 Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza

Secondo quanto previsto dal Decreto-Legge 9 giugno 2021, n.80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n.113, i contenuti dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) sono confluiti nel PIAO.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 del DM 30.6.2022 n. 132 le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono alla mappatura dei processi considerando quali aree a rischio corruttivo quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

La presente sezione, viene redatta pertanto nella forma semplificata e riporta una prima mappatura provvisoria dei processi e procedure relative alla prima fase di avviamento dell'Agenzia.

L'attuale sistema di prevenzione della corruzione e trasparenza per le pubbliche amministrazioni si basa su un quadro normativo ormai consolidato, le principali fonti sono: la legge n. 190/2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) i decreti attuativi Dlgs n. 39/2013 (inconferibilità e incompatibilità di incarichi) e D.Lgs n. 33/2013 (obblighi di pubblicità, trasparenza) nonché sul DPR n. 62/2013 (codice di comportamento dei dipendenti pubblici) come modificato dal DPR n. 81/2023.

Alla predetta normativa si affiancano i Piani nazionali anticorruzione e le determinazioni e direttive di ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Come detto, considerata la fase di avviamento iniziale dell'Agenzia, la presente sezione è transitoria e limitata alle funzioni propedeutiche all'avviamento dell'Ente.

Non appena conclusa la fase iniziale e contestualmente all'avvio a regime delle attività, si procederà ad integrare progressivamente il PIAO 2025/2027 e a delineare in modo più completo la sezione "Rischi corruttivi e trasparenza".

Con Delibera di Giunta regionale n. 1089/2023 del 09/11/2023, è stato nomina il Commissario dell'Agenzia Regionale per i Rifiuti (ARLIR), dott.ssa Giuliano Monica, quale responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Con Decreto del Commissario n. DEC/11/2024 del 22/03/2024 è stato nominto il Responsabile della protezione dei dati, inoltre, è stato redatto il Registro dei trattamenti dei dati.

Analisi del contesto esterno e interno

L'ARLIR è caratterizzata da una molteplicità di stakeholders, interlocutori e soggetti destinatari dell'attività e dei provvedimenti regionali su cui impatta la creazione di Valore Pubblico.

Da una prima mappatura possiamo individuare tipologie di stakeholders che configurano un contesto esterno variegato come di seguito elencato:

- Istituzioni pubbliche e Gestori Pubblici Servize (Regione Liguria, Enti Pubblici Regionali, Gestori di servizi pubblici, Agenzie fiscali, Inps/Inail)

- Organi di Controllo (Corte dei Conti, Revisore dei Conti, Giunta Regionale)
- Consulenti e professionisti esterni, Fornitori di beni e servizi, Banche, Cittadini, Associazioni.

Per l'analisi del contesto esterno e interno, inoltre, si può rinviare ai contenuti della Legge Regionale n. 13/2023, al Decreto del Presidente della Regione n. 5315 del 4.8.2023 di nomina del Commissario dell'Agenzia nella persona della dott.ssa Monica Giuliano e alla deliberazione del Comitato d'Ambito per il ciclo dei rifiuti n. 18 del 31.7.2023.

Finalità e obiettivi strategici

L'adozione delle misure di prevenzione è volta a prevenire e a reprimere tutti i comportamenti che rientrano nel più ampio concetto di "corruzione" con particolare riguardo a:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;
- garantire la massima trasparenza e il tempestivo e completo riscontro alle richieste di accesso generalizzato, nel rispetto delle normative vigenti.
- garantire la massima trasparenza nelle procedure di avviamento dell'Agenzia in essere.

Mappatura procedure a rischio

A decorre dal 1 gennaio 2024 il Commissario, ai sensi del comma 66 art. 1 della L.R. n. 13/2023, ha funzioni di Direttore generale dell'Agenzia, figura che, in ragione delle disposizioni del commi 13 della legge L.R 13/2023, adotta tutti gli atti necessari all'esercizio delle funzioni assegnate all'Agenzia, nonché a garantirne la gestione, definisce gli obiettivi, attività e compiti sulla base della programmazione, degli indirizzi e delle direttive della Giunta regionale e ne verifica l'attuazione, e in particolare:

- approva la dotazione organica di ARLIR;
- definisce gli obiettivi da perseguire e individua le conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali;
- esercita i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate;
- adotta gli atti generali di organizzazione e gestione del personale;
- dirige e coordina il personale e ne verifica l'attività;
- applica le penali per violazione delle clausole contrattuali;
- predispone ed approva i documenti contabili di ARLIR e gli altri atti da sottoporre all'approvazione
- della Giunta regionale;
- adotta il regolamento di contabilità di ARLIR;
- stipula le convenzioni per avvalersi degli uffici e dei servizi della Regione e degli enti locali.

Dal 2025 l'ARLIR avrà:

- le funzioni e le attività connesse all'applicazione del regime di regolazione dei servizi e impianti, inclusa la determinazione delle tariffe, nel rispetto del sistema regolatorio definito dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) ai sensi della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e

- bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020), e in attuazione degli indirizzi definiti dal Comitato d'ambito di cui all'articolo 15 della l.r. 1/2014.
- coordinamento dell'attività funzionale della realizzazione e gestione degli impianti per i rifiuti individuati dalla pianificazione di settore.

Identificazione del rischio

Pur in continuità con i precedenti PNA, l'Autorità Anticorruzione ha ritenuto di sviluppare ed aggiornare nel PNA 2019 le indicazioni metodologiche per la gestione del rischio corruttivo confluite nel documento metodologico, Allegato 1) al Piano. Tale assetto è stato confermato anche dal nuovo PNA 2022.

Tale sistema è il riferimento metodologico da seguire nella predisposizione del PTPCT per la parte relativa alla gestione del rischio corruttivo e aggiorna, integra e sostituisce le indicazioni metodologiche contenute nel PNA 2013 e nell'Aggiornamento PNA 2015.

In conformità a quanto previsto dall'allegato 1) al PNA 2019, la predisposizione del PTPCT viene considerata come un processo sostanziale e non meramente formale ai fini della riduzione del rischio corruttivo.

Nell'attuale fase di avviamento delle attività dell'Agenzia i processi sottoposti ad analisi per l'anno 2025 fanno riferimento alle funzioni che la LR n. 13/2023 assegna al Commissario e a quanto previsto dal punto 3 della deliberazione del Comitato d'ambito n. 18/2023 riconducibili alle seguenti aree di rischio:

- Acquisizione e progressione del personale
- Contratti Pubblici
- Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
- Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

AREE DI RISCHIO	PROCESSI E PROCEDURE
Area Acquisizione e progressione del personale	Attività correlate al reclutamento e alle assunzioni (art. 1 c. 64 della L.R. n. 13/2023)
Area Contratti pubblici, affidamento lavori e forniture	Attività correlate all'acquisizione di beni, servizi e prestazioni necessarie entro i limiti delle disponibilità finanziarie assegnate (art. 1, c. 59 della L.R. n. 13/2023)
Area Gestione delle entrate, spese e patrimonio	Attività correlate alle attività di ricognizione, rapporti attivi e passivi, e contenzioso in corso nonché dei beni e risorse finanziarie e strumentali necessarie per lo svolgimento delle funzioni assegnate (art. 1 c. 56 della L.R. n. 13/2023) Attività correlate alla rendicontazione delle spese sostenute e delle attività svolte (art. 1 c. 60 della L.R. n. 13/2023) Attività correlate alla redazione del budget economico (art. 1 c. 65 della L.R. n. 13/2023)
Area Provvedimenti	Attività correlate alla valutazione delle proposte di intervento conformi

ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	alle opzioni tecnologiche previste dal Piano regionale 2022 (WTC e WTE) sulla base dei criteri localizzativi relativi agli impianti tecnologici inclusi nella apposita “Sezione criteri allocativi” del PGR 2021-2026 e dei parametri di valutazione stabiliti nella deliberazione del Comitato d’Ambito n. 18 del 31.7.2023 (punto 3 deliberazione del Comitato d’ambito n. 18/2023)
---	---

Le procedure mappate vengono abbinate ai possibili eventi rischiosi e ai fattori abilitanti che potrebbero favorire l’insorgere di tali eventi:

AREE DI RISCHIO	PROCESSI E PROCEDURE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI
Area Acquisizione e progressione del personale	Attività correlate al reclutamento e alle assunzioni (art. 1 c. 64 della L.R. n. 13/2023)	Violazione di norme o atti amministrativi Reclutamento di personale a scopo corruttivo o a seguito di indebita induzione Accettazione di denaro/utilità per trattamenti di favore	Concentrazione potere/responsabilità Assenza sistema di controlli interni
Area Contratti pubblici, affidamento lavori e forniture	Attività correlate all’acquisizione di beni, servizi e prestazioni necessarie entro i limiti delle disponibilità finanziarie assegnate (art. 1, c. 59 della L.R. n. 13/2023)	Violazione di norme o atti amministrativi Acquisto di beni o servizi a scopo corruttivo o a seguito di indebita induzione Accettazione di denaro/utilità per trattamenti di favore	Concentrazione potere/responsabilità Assenza sistema di controlli interni
Area Gestione delle entrate, spese e patrimonio	Attività correlate alle attività di ricognizione, rapporti attivi e passivi, e contenzioso in corso nonché dei beni e risorse finanziarie e strumentali necessarie per lo	Violazione di norme o atti amministrativi Violazioni tributarie Distrazione di fondi e appropriazione indebita	Concentrazione potere/responsabilità Assenza sistema di controlli interni

	<p>svolgimento delle funzioni assegnate (art. 1 c. 56 della L.R. n. 13/2023)</p> <p>Attività correlate alla rendicontazione delle spese sostenute e delle attività svolte (art. 1 c. 60 della L.R. n. 13/2023)</p> <p>Attività correlate alla redazione del budget economico (art. 1 c. 65 della L.R. n. 13/2023)</p>	<p>Omissione/falsità di dati e informazioni nei documenti contabili e di bilancio</p>	
Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	<p>Attività correlate alla valutazione delle proposte di intervento (punto 3 deliberazione del Comitato d'ambito n. 18/2023)</p>	<p>Violazione di norme o atti amministrativi</p> <p>Accettazione di denaro/utilità per omissione /condizionamento controlli</p>	<p>Concentrazione potere/responsabilità</p> <p>Assenza sistema di controlli interni</p>

2.3 Il trattamento del rischio - individuazione delle misure di prevenzione

Programmazione delle misure 2025

Nel corso dell'anno 2025 si procederà a definire il sistema di ponderazione e valutazione del rischio corruttivo rispetto alle singole procedure:

- Rispetto di tutti gli obblighi di pubblicazione e trasparenza nella sezione Amministrazione Trasparente.
- Obbligo di rispetto del codice di comportamento da parte dei soggetti coinvolti.
- Operatività del sistema di whistleblowing e accesso civico.
- Verifica di eventuali situazioni di conflitto di interessi in caso di reclutamento del personale e/o attivazione consulenze esterne.

Le misure di trasparenza

La trasparenza costituisce un importante principio che caratterizza l'attività di ogni ente pubblico per prevenire la corruzione e, più in generale, qualsiasi situazione che possa provocare un malfunzionamento.

La pubblicazione costante e tempestiva di informazioni sulle attività poste in essere, attraverso il

proprio sito istituzionale, permette, infatti, di favorire forme di controllo diffuso anche da parte di soggetti esterni e di svolgere un'importante azione di deterrente per potenziali condotte illegali o irregolari.

L'Agenzia adempie agli obblighi sulla trasparenza previsti dalla normativa vigente, pubblicando gli atti sul proprio sito istituzionale (<https://www.arlir.liguria.it/>).

Il codice di comportamento

Allo stato attuale l'Agenzia non ha ancora adottato un proprio codice di comportamento, si rinvia pertanto ai principi e alle disposizioni generali del codice di comportamento di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e successive modificazioni e integrazioni tra le quali il D.P.R. n. 81/2023.

Tutti i soggetti destinatari della presente sezione “Rischi corruttivi e trasparenza” e i soggetti previsti dall'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013 sono tenuti al rispetto dei principi e delle disposizioni contenute nel predetto codice.

Si procederà nell'anno 2025 all'adozione di un codice di comportamento.

Accesso civico

Il d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, pubblicato in Gazzetta Ufficiale l'8 giugno 2016 e in vigore dal 23 giugno 2016, ha introdotto numerose e importanti modifiche al d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, tra cui l'ampliamento dell'ambito oggettivo di applicazione del diritto di accesso.

Il diritto di accesso civico è esercitabile, come prima, da chiunque e senza alcun obbligo di motivazione dell'istanza a prescindere dalla dimostrazione di uno specifico interesse (come invece richiesto per l'accesso agli atti ai sensi della legge n.241/1990), ed è esteso ai dati e documenti detenuti all'amministrazione, anche non rientranti fra quelli oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale.

Le due tipologie di accesso civico così come sopra descritte sono identificabili in:

- "semplice", art.5, c.1 d.lgs. n.33/2013, per ottenere la pubblicazione sul sito di documenti, informazioni o dati che l'Ente abbia omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo;
- "generalizzato" art.5, c.2 d.lgs. n.33/2013, per ottenere copia di documenti, informazioni o dati ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria.

In relazione a quanto sopra si prevedono le seguenti modalità:

- per l'accesso civico semplice, l'istanza va inoltrata al Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza al seguente indirizzo mail pec: agenzia_arlir@cert.arlir.liguria.it
- per l'accesso civico generalizzato, l'istanza va inoltrata alla segreteria di ARLIR al seguente indirizzo di posta certificata: agenzia_arlir@cert.arlir.liguria.it

Come stabilito dalla vigente normativa, in caso di diniego totale o parziale all'accesso, il cittadino può richiedere il riesame del rifiuto o mancata risposta all'istanza di accesso civico generalizzato al responsabile della trasparenza con la seguente procedura:

- Richiesta di riesame al Responsabile della trasparenza: arlir@arlir.liguria.it

La richiesta di riesame al Responsabile della trasparenza può essere presentata (ai sensi dell'articolo 5 commi 7 e 9 del D.Lgs n. 33/2013):

- dal richiedente, nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso generalizzato o di mancata risposta entro il termine previsto dalla vigente normativa

- dai controinteressati, nei casi di accoglimento della richiesta di accesso

Il Responsabile della trasparenza decide con provvedimento motivato, entro il termine di 20 giorni.

Se l'accesso generalizzato è stato negato o differito in ragione della protezione dei dati personali in conformità con la disciplina legislativa in materia, il Responsabile della trasparenza provvede sentito il Garante per la protezione dei dati personali, il quale si pronuncia entro il termine di 10 giorni dalla richiesta. In tal caso, il termine per l'adozione del provvedimento da parte del Responsabile della trasparenza è sospeso fino alla ricezione del parere del Garante e, comunque, per un periodo non superiore ai predetti 10 giorni.

La richiesta di riesame di parte al responsabile della trasparenza può essere presentata alla casella di posta elettronica: arlir@arlir.liguria.it

Segnalazione violazioni (Whistleblowing)

La tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti è stata introdotta nel nostro ordinamento quale misura di prevenzione della corruzione.

Ogni pubblica amministrazione deve pertanto dotarsi di appositi canali di segnalazione che consentano di raccogliere le segnalazioni e tutelare la riservatezza del segnalante.

La disciplina dell'istituto del whistleblowing è stata recentemente rivista con l'approvazione del D.Lgs 10 marzo 2023 n. 24: *“Attuazione della direttiva UE 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”*.

Le segnalazioni possono essere fatte in forma scritta con modalità informatiche si effettuano attraverso la piattaforma WhistleblowingPA:

<https://urlsand.esvalabs.com/?u=https%3A%2F%2Farlir.whistleblowing.it%2F&e=cbfae827&h=3543f9c0&f=y&p=y>

Si tratta di un canale univoco via web mediante il quale la segnalazione perviene direttamente al RPCT. A seguito della segnalazione, viene generato un codice identificativo univoco corrispondente alla registrazione della segnalazione. Tale codice potrà essere utilizzato dal segnalante per verificare direttamente sulla piattaforma il procedere dell'attività del Rpct riguardante la segnalazione.

3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Struttura organizzativa

L’Agenzia è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile, tecnica e di proprio personale.

Ai sensi di quanto previsto dalla legge regionale n. 13/2023 sono organi dell’Agenzia:

- Direttore Generale, ruolo che attualmente è ricoperto dal Commissario
- Revisore dei Conti

La dotazione organica dell’Agenzia è stata adottata con decreto del Commissario DEC/40/2024, avente ad oggetto: “Adozione Dotazione Organica dell’Agenzia Regionale per i Rifiuti (ARLIR)” come di seguito riportata, nell’area dirigenziale e nelle altre aree professionali, sulla base delle attuali esigenze organizzative dell’agenzia e nel limite delle disponibilità finanziarie alla stessa assegnata dalla L.R. n. 13/2023.

Direttore		1
Dirigenti		1
Area	Profilo professionale	
Area degli Istruttori	Amministrativo	2
Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione	Giuridico-amministrativo/Economico Finanziario / Tecnico	6
Totale		10

L’onere complessivo previsto, calcolato con riferimento ai trattamenti retributivi fondamentali ed ai relativi oneri riflessi, pari ad euro pari ad euro 416.785,00 (al netto delle indennità di responsabilità e delle retribuzioni di posizione), risulta essere coerente al Budget economico 2025/2027 adottato dal Commissario con Decreto DEC/10/2025 del 28/01/2025. Si ritiene che tale dotazione organica possa essere implementata gradualmente a partire dall’anno 2025 fino a totale implementazione del triennio di riferimento.

Oltre ad una figura di coordinamento generale di livello dirigenziale ed alla struttura di Segreteria del Commissario/Direttore, le necessità della dotazione organica si riassumono in competenze di carattere amministrativo, economico e tecnico, da orientare all’esercizio delle funzioni di carattere regolatorio ed alle funzioni connesse alla realizzazione di impiantistica gestionale prevista dalla pianificazione.

3.2 Piano triennale dei fabbisogni del personale

Il Piano triennale dei fabbisogni del personale, adempimento prescritto dall’articolo 6 del D.Lgs 165/2001, è lo strumento strategico e programmatico per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica che mirano al contenimento della spesa di personale.

Al primo gennaio 2025 l’ARLIR non ha personale in dotazione, pertanto non disponendo, allo stato attuale, di risorse umane a supporto dello svolgimento del mandato del Commissario, la Regione, ai sensi del comma 58 art. 1 della L.R. n. 13/2023, ha distaccato due dipendenti regionali, un funzionario economico – amministrativo e un istruttore, rispettivamente al 20% e al 50%, dal

primo settembre 2023.

Nell'anno 2025 si prevede l'assunzione di un Dirigente (per sei mesi), due istruttori e quattro dipendenti dell'area dei funzionari ed elevata qualifica, con il seguente profili professionale: un giuridico – amministrativo, un economico – amministrativo e due tecnici, per un costo complessivo pari ad euro 311.151,0200 (al netto delle indennità di responsabilità e delle retribuzioni di posizione), come di seguito suddiviso:

Direttore		1	Euro 66.197,64
Dirigenti (50%)		1	Euro 33.098,82
Area	Profilo professionale		
Area degli Istruttori	Amministrativo	2	Euro 66.784,36
Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione	Giuridico-amministrativo Economico/amministrativo Tecnico	4	Euro 145.070,20
Totale		8	Euro 311.151,02

Nell'anno 2026 si prevede l'assunzione di due dipendenti dell' Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione tale da completare la dotazione organica, per un costo complessivo pari ad euro 416.785,00, al netto delle indennità di responsabilità e delle retribuzioni di posizione, come di seguito dettagliato:

Direttore		1	Euro 66.197,64
Dirigenti		1	Euro 66.197,64
Area	Profilo professionale		
Area degli Istruttori	Amministrativo	2	Euro 66.784,36
Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione	Giuridico-amministrativo Economico/amministrativo Tecnico	6	Euro 217.605,30
Totale		10	Euro 416.784,64

Nell'anno 2027 non sono previste nuove assunzioni.

Come previsto dal comma 19 art.1 della L.R. n. 13/2023, per il reclutamento del personale, ARLIR applicherà le forme e le modalità previste dalla contrattazione collettiva e dalla normativa statale e regionale vigente.

Saranno valutate, in ragione di specifiche esigenze connesse alle competenze di ARLIR e di Regione, soluzioni di integrazione/condivisione con la dotazione organica del Settore Regionale Gestione Integrata dei Rifiuti, mantenendo ferma la separazione fra le funzioni di indirizzo e controllo svolte dal Settore sull'Agenzia e le funzioni svolte in sinergia.